

Codice A1701A

D.D. 15 luglio 2016, n. 544

L.R. 63/78 art. 48 - "Condizione della screen house e dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2016". Impegno in favore del Vivaio Cooperativo Regionale Piemontese (VIVALB) s.c.r.l. di euro 39.993,22 (Cap. n. 137773/2016).

Con deliberazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte (ESAP) n. 45/79-CA-9 del 2/5/79 è stato istituito il Centro di Premoltiplicazione del Materiale Viticolo Piemontese (CE.PRE.MA.VI), presso l'azienda agricola Bardelli di Alba (CN), frazione Vaccheria al fine di:

- favorire la più vasta e pronta utilizzazione dei risultati della ricerca scientifica applicata al settore del miglioramento genetico e sanitario della vite;
- produrre "materiale di base", a partire dal "materiale iniziale" proveniente dalle piante madri marze allevate nella screen house, per i vivaisti autorizzati alla produzione di materiale viticolo per la costituzione di propri campi di piante madri destinati alla produzione commerciale di marze, talee e barbatelle franche di piede o innestate di qualificazione certificata;
- promuovere iniziative scientifiche, didattiche e dimostrative.

A seguito della soppressione dell'ESAP, disposta con L.R. 23 febbraio 1995, n. 18 la Regione Piemonte è subentrata a tale Ente nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite.

L'art. 48 della L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 consente all'Amministrazione regionale di attuare direttamente iniziative pilota ed integrative dell'attività svolta dai Centri di assistenza tecnica, finalizzate al trasferimento delle innovazioni messe a punto attraverso l'attività di ricerca e sperimentazione applicata.

La conservazione in screen house e nei campi di piante madri delle selezioni clonali premoltiplicate al Ce.pre.ma.vi. è un'attività necessaria per garantire il trasferimento delle innovazioni ottenute attraverso il miglioramento genetico della vite svolta in Piemonte dal Costitutore (C.N.R. – Istituto Protezione Sostenibile delle Piante – unità di Grugliasco).

Le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, precedentemente disciplinate dalla Legge 18/6/1931 n. 987, ora sono contenute nel D.Lgs. n. 214/2005.

Il D.M. 8 febbraio 2005 recante "Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite", in particolare agli articoli 5, 6 e 11 stabilisce che il controllo e la certificazione sul materiale di moltiplicazione della vite di categoria iniziale e base sia eseguito da personale autorizzato dal Ministero in collaborazione con le Regioni. Le spese del suddetto controllo sono coperte dalle tariffe per il controllo e la certificazione della vite versate dai vivaisti a norma dell'art. 7 del medesimo Decreto.

Il Decreto ministeriale 7 luglio 2006 modifica gli allegati I, II, III e IV del D.M. 8 febbraio 2005 al fine di recepire la direttiva 2005/43/CE della Commissione del 23 giugno 2005 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite. In particolare l'allegato I del suddetto Decreto stabilisce le condizioni relative alle colture ed allo stato sanitario del materiale di moltiplicazione iniziale, di base, certificato, standard.

Per garantire ai vivaisti la fornitura di materiale di base con i requisiti previsti dalle norme sopra richiamate, il Ce.pre.ma.vi. necessita di campi di piante madri marze, per la produzione di materiale di base di selezioni clonali sia piemontesi che liguri, completamente protetti da rete anti-insetto.

La DGR n. 22 – 12329 del 19 aprile 2004 indica le modalità e gli indirizzi relativi all'affidamento dell'incarico per lo svolgimento delle attività del Ce.pre.ma.vi.

L'art. 15 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare convenzioni con gli imprenditori agricoli, al fine di "promuovere prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio". Tramite le predette convenzioni possono essere concessi dei finanziamenti, in deroga alle norme vigenti, per importi annuali, nel caso di imprenditori agricoli in forma associata, non superiori a 300 milioni di lire.

Al fine di dare continuità all'attività svolta dal suddetto Centro, occorre, quindi, affidare ad una azienda vivaistica, dotata della necessaria esperienza e di adeguate strutture, il mantenimento dei materiali di moltiplicazione iniziali nella screen house e la conduzione dei campi di piante madri marze di base, protetti da rete anti-insetto, nonché la premoltiplicazione delle selezioni clonali richieste dai vivaisti.

Il Vivaio Cooperativo regionale Piemontese VIVALB s.c.r.l. (P.IVA 00951700046), con sede in Alba (CN), frazione Vaccheria, 45 (di seguito denominato VIVALB), risulta essere il soggetto idoneo allo svolgimento delle attività sopra descritte in quanto possiede le necessarie competenze tecnico-agronomiche ed un'esperienza ultradecennale in ambito vivaistico con particolare riferimento alla produzione di materiale di categoria "base" ed è l'unico a disporre delle necessarie strutture ed impianti (n. 3 campi di piante madri protetti da reti anti-insetto, screen house per la conservazione delle selezioni clonali, impianto per la termoterapia del materiale da propagazione).

Con nota prot. n. 22589/A1701A del 26 maggio 2016 il Settore Produzioni agrarie e zootecniche ha inoltrato al VIVALB una richiesta di preventivo di spesa per la realizzazione delle attività di conduzione della screen house e dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi., per l'anno 2016.

Con nota prot. n. 25377/A1701A del 13 giugno 2016 il Vivalb ha presentato un preventivo di spesa di euro 20.815,64 o.f.i. per la conduzione della screen house e di euro 25.101,50 o.f.i per la conduzione dei campi di piante madri marze.

Con DGR n. 19 – 7065 del 9 settembre 2002 la Giunta regionale del Piemonte ha deliberato di avviare la collaborazione con la Regione Liguria, finalizzata ad estendere l'attività del nucleo di premoltiplicazione ai cloni dei vitigni liguri.

Tale collaborazione è proseguita negli anni a venire ed ha portato ad avere, allo stato attuale, in screen house l'87,7% di vasi di cloni Piemontesi e il 12,3% di vasi di cloni Liguri e, nei campi di piante madri marze, l'86,6% di lotti di cloni Piemontesi e il 13,4% di lotti di cloni Liguri.

Sulla base degli accordi tra le due Regioni, il riparto delle spese relative alla conduzione della screen house e dei campi di piante madri marze deve essere fatto in relazione ai cloni presenti.

Per quanto detto, a seguito di istruttoria, il cui verbale è agli atti, il Settore ha stabilito una spesa ammissibile pari a:

- l'87.7% del preventivo di spesa di euro 20.815,64 o.f.i., ovvero pari ad euro 18.255,32 o.f.i. per la conduzione della screen house;
 - l'86.6% del preventivo di spesa di euro 25.101,50 o.f.i, ovvero pari ad euro 21.737,90 o.f.i. per la conduzione dei campi di piante madri marze;
- per un totale di euro 39.993,22 o.f.i. complessivi per la conduzione della screen house e dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2016.

Per quanto sopra esposto, l'incarico sarà affidato al VIVALB mediante sottoscrizione per accettazione di una Convenzione, il cui schema è allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1), a firma del Dirigente responsabile del Settore.

Tale collaborazione si può instaurare a parziale sanatoria, tenendo conto del fatto che si riferisce a cicli agricoli relativamente ai quali le attività sono già iniziate a gennaio 2016; in particolare, è un'attività di cui non è possibile interrompere la continuità in quanto relativa al ciclo biologico della vite.

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali, e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"

Vista la legge regionale del 6 aprile 2016, n. 6, recante "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018"

Vista la D.G.R. n. 2 – 2845 del 1 febbraio 2016 "Legge regionale n. 29 del 30 dicembre 2015. Gestione dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2016".

Vista la D.G.R. n. 3 – 3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016 – 2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione".

Vista la D.G.R. n. 1 - 3185 del 26 aprile 2016 con la quale ha autorizzato la gestione parziale delle risorse finanziarie sul Bilancio di previsione 2016-2017-2018.

Vista la D.G.R. n. 1 - 3276 del 10 maggio 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Con la nota prot. n. 20901/1700 del 19 maggio 2016 il Direttore Regionale dell'Agricoltura ha autorizzato, per l'esercizio in corso, i Responsabili di Settore ad effettuare impegni di spesa nei limiti indicati nella tabella allegata alla suddetta comunicazione;

Visto che il capitolo di spesa n. 137773/2016 Missione 16, programma 01 presenta la necessaria disponibilità finanziaria, si ritiene opportuno impegnare in favore del Vivalb euro 39.993,22 o.f.i (Assegnazione n. 100499) per la conduzione della screen house e dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2016.

"Transazione elementare" di cui agli art. 5 e 7 del D.Lgs. n. 118/2011:

- conto finanziario: U.1.03.02.99.000

- cofog: 04.2
- Tansazione Unione Europea: 8
- Ricorrente 3
- Perimetro Sanitario 3

Visto l'art. 1, comma 629, lettera b della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Legge di stabilità 2015" che stabilisce che dal primo gennaio 2015 le pubbliche amministrazioni versino direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai propri fornitori.

Preso atto che parte dell'importo impegnato con il presente atto, pari ad euro 7.211,89, è per IVA soggetta alla scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.

Il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217 ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

In conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, è stato assegnato al servizio di conduzione della screen house e dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi., per l'anno 2016 il codice CUP J83G16000400005.

Si dà atto dell'osservanza dei criteri così come previsto dal combinato disposto dai commi 4, 3 e 1 dell'articolo 6 della legge regionale 14 ottobre 2014, n.14 .

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art 48 della L.R. 63/78.

Visto il D.Lgs. n. 214/2005.

Visto il D.M. 8 febbraio 2005.

Visto il D.M. 7 luglio 2006 che recepisce la direttiva 2005/43/CE

Visto il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001.

Vista la L.R. n. 7/01.

Vista la legge regionale del 6 aprile 2016, n. 6, recante "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018"

Visto il D.lgs. 118/2011

Viste la legge 13 agosto 2010, n. 136 e la legge 17 dicembre 2010, n. 217

Visto il D.lgs. 33/2013

Vista L.R. 14/2014

determina

1. di individuare nel Vivaio Cooperativo Regionale VIVALB s.c.r.l. (P.IVA 00951700046) c/o Scuola Agraria Professionale "BARDELLI" – frazione Vaccheria, 45 – 12051 Alba (CN) il soggetto con cui instaurare, ai sensi della L.R. n. 63/78 e del D.lgs n. 228/2001, una collaborazione per la

“Conduzione della screen house e dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi., per l’anno 2016”.

2. di approvare i programmi ed il preventivo di spesa per un importo complessivo di euro 20.815,64 o.f.i. per la conduzione della screen house e di euro 25.101,50 o.f.i. per la conduzione dei campi di piante madri marze, presentati dal VIVALB e conservati agli atti del Settore.

3. di stabilire che la Regione Piemonte, in relazione ai cloni Piemontesi presenti, si farà carico di una spesa complessiva di euro 39.993,22 o.f.i., derivante dalla somma di:

a. euro 18.255,32 o.f.i., ovvero l’87,7% di euro 20.815,64 o.f.i. per la conduzione della screen house

b. euro 21.737,90 o.f.i., ovvero l’86,6% di euro 25.101,50 o.f.i. per la conduzione dei campi di piante madri marze.

4. di impegnare in favore del Vivaio Cooperativo Regionale Vivalb s.c.r.l. (P.IVA 00951700046) c/o Scuola Agraria Professionale “BARDELLI” – frazione Vaccheria, 45 – 12051 Alba (CN), complessivamente la somma di euro 39.993,22 o.f.i. (Assegnazione n. 100499) sul capitolo di spesa n. 137773/2016 Missione 16, programma 01. “Transazione elementare” di cui agli art. 5 e 7 del D.Lgs. n. 118/2011:

- conto finanziario: U.1.03.02.99.000
- cofog: 04.2
- Tansazione Unione Europea: 8
- Ricorrente 3
- Perimetro sanitario 3

5. di formalizzare l’affidamento dell’incarico mediante approvazione dello schema di Convenzione che regola i rapporti tra Regione Piemonte e Vivalb s.c.r.l., allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante a sostanziale (Allegato 1).

6. di disporre che i corrispettivi pattuiti a titolo di compenso per le attività svolte saranno liquidati in due soluzioni a seguito di presentazione della fattura elettronica e proporzionalmente allo stato di avanzamento lavori, previa verifica della conformità degli elaborati presentati e della regolarità delle prestazioni eseguite.

7. di dare atto che, ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 24 aprile 2014 n. 66 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2015 n. 89, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fatturazione inviata in formato elettronico è il seguente: EOG7LT (Direzione Agricoltura).

8. di prendere atto che, in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza , sono stati assegnati ai servizi “Conduzione della screen house e dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi. per l’anno 2016” il codice CUP J83G16000400005.

9. di disporre, che ai fini dell’efficacia della presente determinazione, ai sensi dell’art. 23 del d.lgs. 33/2013, siano pubblicati sul sito della Regione Piemonte, sezione “Trasparenza, valutazione e merito” i seguenti dati:

- Beneficiario: VIVALB s.c.r.l. (P.IVA 00951700046)

- Importo: euro 39.993,22 per la conduzione della screen house e dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi., per l'anno 2016
- Norma a base dell'attribuzione: L.R. 63/78 art. 48
- Responsabile del Procedimento: Dott. Moreno Soster
- Modalità per l'individuazione del beneficiario: art. 15 del D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 228
- Link al sito internet:

http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/cepreamavi

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Moreno Soster